

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Indicatori	< 6	6	7	8	9	10
<p>Rispetto dei doveri formali: puntualità, frequenza regolare alle lezioni, rispetto delle consegne, giustificazione delle assenze, cura del libretto personale, di spazi ed attrezzature della scuola, comportamento e linguaggio adeguati ...</p>	<p>Il voto inferiore a 6/10 può essere attribuito all'alunno al quale sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:</p> <p>a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;</p> <p>b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.</p>	<p>Sono presenti alcune sanzioni disciplinari (ammonizioni ed eventuali sospensioni). Frequenza irregolare</p>	<p>Sono necessari, a volte, richiami al rispetto dei doveri formali. Frequenza abbastanza regolare Max due note</p>	<p>Doveri formali generalmente rispettati. Frequenza regolare</p>	<p>Rispetto dei doveri formali autonomo e consapevole. Tale comportamento non mostra sostanziali differenze fra le diverse discipline ed i diversi docenti. Frequenza regolare.</p>	<p>Rispetto dei doveri formali autonomo e consapevole. Tale comportamento viene mantenuto in tutte le discipline e con tutti i docenti, con il personale della scuola e con i compagni, ed è associato ad un atteggiamento corretto e collaborativo, teso a migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica. Frequenza regolare.</p>
<p>Interesse, attenzione, partecipazione alle attività didattiche e educative</p>	<p>responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:</p> <p>a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;</p> <p>b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.</p>	<p>Interesse ed attenzione carenti, spesso associati a comportamenti scarsamente collaborativi nel lavoro di classe.</p>	<p>Interesse ed attenzione non sempre continui, talvolta associati a comportamenti scarsamente collaborativi nel lavoro di classe.</p>	<p>Interesse, attenzione e partecipazione pressochè regolari.</p>	<p>Attivo interesse, attenzione e partecipazione, verso le attività didattiche ed educative.</p>	<p>Partecipazione attiva e costruttiva, da stimolo nel lavoro della classe. Si propongono approfondimenti o quant'altro possa migliorare la qualità del lavoro didattico/educativo.</p>
<p>Cura per il lavoro didattico personale: svolge i compiti assegnati, ne segue la correzione in classe</p>	<p>responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:</p> <p>a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;</p> <p>b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.</p>	<p>Permangono comportamenti negligenti nonostante i ripetuti richiami.</p>	<p>I lavori assegnati vengono svolti con discontinuità e/o in modo incompleto.</p>	<p>I lavori assegnati vengono generalmente eseguiti, anche se non sempre in modo accurato.</p>	<p>I lavori assegnati vengono svolti sempre ed in modo accurato.</p>	<p>Il lavoro didattico, costante ed accurato, è arricchito con contributi personali.</p>

N.B Il superamento dei limiti consentiti per ingressi postecipati e uscite anticipate comporterà l'abbassamento del voto di condotta